
Istituto Comprensivo Cosio Valtellino



PROGETTO SICUREZZA

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE



PREMESSA

Il seguente piano descrive le operazioni da porre in atto nelle situazioni di emergenza e nell'ipotesi di dover affrontare situazioni di rischio-pericolo che comportino l'abbandono degli edifici scolastici.

Le indicazioni generali riguardano tutti coloro che operano nelle sedi scolastiche dell'Istituto Comprensivo di Cosio Valtellino. Per ogni sede, Scuole dell'infanzia di Cosio e di Regoledo, Scuole primarie di Cosio stazione e di Regoledo, scuola secondaria di primo grado di Regoledo, vengono indicate istruzioni particolari connesse con le situazioni logistiche specifiche.

COMPORTAMENTO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono verificare situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano i comportamenti delle persone stesse.

Le reazioni comportamentali suddette possono risultare pericolose poiché rendono difficile il controllo della situazione e complesse le eventuali operazioni di soccorso. I comportamenti non controllati possono degenerare in "panico", con conseguenze gravi per l'incolumità delle persone.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia, fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo, quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa, vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e irrazionale. In una situazione di pericolo, presunto o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi in due modi principali:

1. con coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
2. autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, difesa dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono venire compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento.

COMPORTAMENTO PER CONTROLLARE E/O SUPERARE IL PANICO

I comportamenti descritti possono essere modificati e condotti alla normalità se il sistema in cui si manifestano è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Il piano di evacuazione può dare un contributo fondamentale consentendo di:

1. essere preparati ad affrontare situazioni di pericolo;
2. stimolare fiducia in sé stessi;
3. indurre un adeguato autocontrollo per attuare comportamenti razionale e corretti;
4. controllare le proprie emozioni e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole il piano tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

POSSIBILI RISCHI

Il piano di evacuazione è previsto per ogni possibilità che renda necessario, per la popolazione scolastica, l'abbandono degli edifici per il manifestarsi di una situazione di pericolo.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione dell'edificio scolastico possono essere i seguenti:

- eventi interni all'edificio:
 - a) incendio (nelle centrali termiche, per corto circuito elettrico, in locali ove vi sia accumulo di materiale infiammabile);
 - b) crollo dovuto a cedimento strutturale;
 - c) allagamento per rottura di tubazioni;

- eventi esterni all'edificio:
 - a) incendio (di case vicine, boschi, ecc.);
 - b) fuga di gas (da impianti, bombole, ecc.);
 - c) esondazione di torrenti;
 - d) terremoto;
 - e) precipitazione di oggetti (mezzi volanti, gru ecc.).

AMBIENTE SCOLASTICO

La conoscenza dell'ambiente scolastico è il presupposto fondamentale per definire il piano di evacuazione. Nel documento sono pertanto allegati:

1. la planimetria della scuola;
2. la situazione numerica degli alunni e del personale della scuola;
3. le fasce orarie di massima presenza degli alunni e del personale della scuola;
4. l'indicazione delle vie di fuga;
5. l'indicazione dei punti di raccolta esterni alla scuola.

INCARICHI

Sono allegati al documento le schede relative ai seguenti incarichi:

- incarichi per le figure sensibili;
- incarichi al personale per le emergenze;
- incarichi agli alunni per le emergenze;
- compiti degli addetti all'evacuazione.

COMPORAMENTI

Per non essere colti impreparati al verificarsi di una situazione di emergenza, ed evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto le seguenti azioni che garantiscono i necessari interventi nelle operazioni da compiere, nonché un corretto e sicuro funzionamento di tutti i dispositivi atti a prevenire un sinistro.

OPERAZIONI DA COMPIERE OGNI ANNO SCOLASTICO

Il **Dirigente scolastico**, con provvedimento scritto, affida i seguenti incarichi al personale indicato nel presente piano:

1. figure sensibili, antincendio e soccorso;
2. incarichi per le emergenze:
 - a) responsabile dell'emanazione dell'ordine di evacuazione e del coordinamento delle operazioni di evacuazione, (Il Dirigente Scolastico stesso o, in sua assenza o delega, il collaboratore del preside o il referente di sede per le emergenze);
 - b) referenti di sede per l'emergenza;
 - c) responsabile dell'attivazione del segnale di allarme;
 - d) responsabile delle chiamate ai Vigili del Fuoco, al Pronto Soccorso, al Comune, alle Forze dell'Ordine;
 - e) responsabile interruzione dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - f) responsabile del controllo periodico della praticabilità delle uscite di sicurezza, del sistema antincendio (estintori, manichette, ecc.), tenuta del relativo registro.

Gli **insegnanti**, coordinati dai rispettivi referenti di sede, all'inizio dell'anno scolastico si attiveranno per:

- a) rilevare eventuali modifiche alla struttura edilizia, disposizioni logistiche delle classi,
- b) individuare in ogni classe gli alunni aprifila e chiudifila,
- c) individuare il punto di raccolta esterno alla scuola,
- d) fornire adeguate istruzioni agli alunni per quanto riguarda le possibili situazioni di emergenza e i conseguenti comportamenti da attivare,
- e) attivare periodicamente esercitazioni di evacuazione per classe, piano, plesso, istituto,

- f) informare gli insegnanti supplenti dei contenuti del piano di emergenza.

OPERAZIONI DA COMPIERE IN CASO DI PERICOLO O EMERGENZA Rilevazione situazione di pericolo

Chi rileva una situazione di pericolo deve immediatamente segnalarlo al Dirigente scolastico, in assenza al collaboratore del dirigente o al referente di sede per l'emergenza o al DSGA.

Interventi successivi alla segnalazione del pericolo

1. Il responsabile del coordinamento delle operazioni di emergenza, Dirigente, collaboratore del dirigente, referente di sede per l'emergenza, DSGA, valutata la reale gravità del pericolo, ritenendolo opportuno, provvede a ordinare l'evacuazione dell'edificio scolastico e nel contempo provvede a:
 - a) ordinare l'attivazione del segnale di evacuazione;
 - b) ordinare l'effettuazione delle chiamate di soccorso;
 - c) attivare gli addetti all'emergenza per gli interventi di competenza.
2. Il responsabile delle chiamate di soccorso, DSGA o, in sua assenza, un assistente amministrativo, effettuerà le chiamate rispettivamente:
 - a) ai vigili del fuoco, tel. 115;
 - b) al pronto soccorso, tel. 118;
 - c) al Comune, tel. 0342/630703;
 - d) alle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia), tel. 112-113;
3. Gli incaricati alle uscite di sicurezza provvederanno all'apertura delle porte della scuola.
4. Gli addetti antincendio, se si tratta di pericolo derivante da incendio, si predisporranno e valuteranno l'opportunità di intervenire direttamente con gli estintori o le manichette.
5. Gli addetti al soccorso presteranno la loro opera in caso di presenza di soggetti infortunati.
6. Gli insegnanti attiveranno i seguenti comportamenti:
 - a) informeranno adeguatamente gli alunni sulla necessità di uscire in modo ordinato;
 - b) rassicureranno gli alunni;
 - c) predisporranno gli alunni per l'uscita dalla scuola, ponendosi in testa alla classe;
 - d) interverranno per controllare eventuali situazioni di panico;
 - e) porteranno con sé il registro di classe, il modulo di evacuazione, una biro;
 - f) condurranno gli alunni al punto di raccolta;
 - g) controlleranno le presenze e compileranno il modulo di evacuazione;
 - h) consegneranno il modulo di evacuazione al responsabile del coordinamento dell'emergenza segnalando l'eventuale assenza di alunni.
7. Gli alunni disabili verranno condotti all'esterno dal loro insegnante di sostegno o, dove presente, dall'assistente comunale. In loro assenza l'insegnante di classe potrà affidare l'alunno disabile a un collaboratore scolastico, non impegnato in altri compiti connessi con l'evacuazione, o accorperà la propria classe con un'altra, previo e immediato accordo con l'insegnante della classe accorpante, e seguirà l'alunno disabile nelle operazioni di abbandono della scuola. Non si dovrà in alcun caso affidare l'alunno disabile a un compagno.
8. I collaboratori scolastici si attiveranno rispetto agli incarichi specifici attribuiti: apertura porte, eventuale accompagnamento degli alunni disabili, spegnimento incendio, soccorso, interruzione dell'energia elettrica ed eventualmente dell'acqua, aiuteranno gli insegnanti nell'evacuazione degli alunni, controlleranno che nessun alunno sia rimasto nell'edificio, inviteranno eventuali utenti presenti ad abbandonare la scuola (es. genitori, fornitori, rappresentanti, ecc.), aiuteranno gli alunni aggregati a altre classi a raggiungere il luogo di raccolta della propria classe. In caso di esercitazione un collaboratore scolastico per sede rimarrà nell'edificio per controllare che nessun estraneo entri nello stesso.
9. Il personale di segreteria, assolti gli incarichi assegnati per le situazioni di emergenza, dovrà abbandonare l'ufficio e portarsi nel punto di raccolta.
10. Gli alunni dovranno:
 - a) interrompere immediatamente ogni attività in corso;

- b) mantenere l'ordine e seguire le indicazioni dell'insegnante;
- c) evitare di recuperare gli oggetti personali e di lavoro;
- d) formare una fila per classe e, senza spingersi e senza fermarsi, seguendo l'insegnante raggiungere l'uscita e il punto di raccolta;
- e) restare uniti nel punto di raccolta e rispondere all'appello dell'insegnante;
- f) assecondare le successive indicazioni: rientro a scuola, in caso di esercitazione o di cessato pericolo, allontanamento dall'area, in caso di persistenza del pericolo o della situazione di emergenza.

PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

1. Chi rileva la situazione di pericolo o emergenza informa immediatamente il Dirigente scolastico o, in sua assenza, il collaboratore del dirigente o il referente di sede per le emergenze o il DSGA (Direttore amministrativo).
2. Valutata la situazione il Dirigente o, in sua assenza, il collaboratore del dirigente, o il referente di sede, o il DSGA, decide se diramare l'ordine di abbandono della scuola.
3. La valutazione dell'eventuale pericolo esterno dovrà essere attuata possibilmente con l'apporto informativo dei soccorritori esterni.
4. Nell'ipotesi di abbandono della scuola il Dirigente, o il collaboratore del dirigente o il referente di sede, o il DSGA ordina al collaboratore scolastico incaricato di lanciare il segnale di evacuazione.
5. Al segnale di evacuazione il personale interessato esplica i compiti di cui è stato incaricato come sopra descritti.

In particolare:

- a) l'insegnante a cui è affidata la classe predispone gli alunni in fila indiana con gli aprifila in testa e i chiudifila in coda;
- b) ponendosi in testa alla classe conduce gli alunni al punto di raccolta esterno alla scuola, seguendo i percorsi previsti in rapporto alla dislocazione dell'aula;
- c) in caso di impossibilità a seguire il percorso previsto l'insegnante dovrà provvedere a individuare un percorso alternativo;
- d) nell'ipotesi di impossibilità a raggiungere l'esterno della scuola l'insegnante dovrà provvedere a individuare il luogo di raccolta più sicuro, eventualmente senza uscire dall'aula, e cercare di informare i soccorritori della dislocazione nella scuola;
- e) in tutte le ipotesi l'insegnante dovrà assumere un atteggiamento rassicurante nei confronti degli alunni;
- f) la precedenza di uscita viene data alle classi più vicine alle scale e all'uscita; nei punti di incontro dei piani, se l'arrivo è contemporaneo, la precedenza spetta alla fila del piano inferiore, se la larghezza delle scale lo consente possono procedere insieme due classi;
- g) gli alunni che casualmente o per attività didattica, si trovano separati dai compagni e in altro luogo rispetto alla propria aula, si aggogheranno alla classe più vicina, una volta raggiunto il punto di raccolta, aiutati dal personale ausiliario, dovranno recuperare la posizione della propria classe;
- h) le porte delle aule evacuate dovranno essere lasciate spalancate;
- i) i collaboratori scolastici controlleranno che nessun alunno o adulto sia rimasto nella scuola e quindi raggiungono le classi nel punto di raccolta;
- j) l'insegnante che è aprifila della propria classe è anche chiudifila della classe che precede;
- k) al punto di raccolta gli insegnanti provvederanno all'appello degli alunni, alla compilazione del modulo di evacuazione e alla consegna dello stesso al referente di sede per l'emergenza con comunicazione dei nomi di alunni eventualmente dispersi e/o feriti;
- l) il referente di sede comunicherà al Dirigente e al coordinatore dei soccorsi l'eventuale esistenza di dispersi e feriti al fine di attivare gli interventi di ricerca e di soccorso.

PROTOCOLLO PER INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Nell'ipotesi di infortunio di un alunno si invitano gli insegnanti e il personale ATA a seguire le seguenti istruzioni:

1. l'insegnante della classe o il personale ATA provvederà a verificare la gravità dell'infortunio;
2. se si tratta di incidente con conseguenze di lieve entità (escoriazioni, tagli superficiali, ecc.) l'addetto al pronto soccorso provvederà direttamente con il materiale di primo soccorso a disposizione e l'insegnante informerà la famiglia;
3. se si tratta di incidente con conseguenze di media entità, l'addetto al pronto soccorso provvederà a prestare i primi aiuti all'infortunato e l'insegnante informerà la famiglia;
4. in caso di necessità e di urgenza l'insegnante provvederà a chiamare il pronto soccorso (tel. 118);
5. se si tratta di incidente di grave entità, l'addetto al pronto soccorso provvederà a prestare i primi aiuti all'infortunato; l'insegnante provvederà a chiamare il pronto soccorso e ad informare la famiglia e la dirigenza;
6. nell'ipotesi di dover comunicare l'avvenuto infortunio all'INAIL o all'assicurazione, l'insegnante provvederà, con tempestività, a far pervenire in segreteria una dettagliata relazione dell'accaduto.

ISTRUZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA Al momento dell'allarme

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Lasciare tutto l'equipaggiamento e gli oggetti principali;
- Predisporsi ad abbandonare l'aula ponendosi in fila indiana dietro l'insegnante e il compagno aprifila;
- Camminare seguendo l'insegnante senza spingere, senza gridare, senza correre;
- Seguire le vie di fuga indicate dalla segnaletica o il percorso deciso dall'insegnante in caso di impraticabilità delle vie di fuga indicate;
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata rimanendo uniti in attesa dell'appello e di ulteriori indicazioni.

ESERCITAZIONI DI EVACUAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico si effettueranno le seguenti esercitazioni di evacuazione coordinate dai referenti di sede per l'emergenza:

- 1) esercitazioni di classe a cura del coordinatore;
- 2) esercitazioni di piano a cura del referente di sede per l'emergenza;
- 3) esercitazioni di plesso-sede a cura del referente di sede per l'emergenza;
- 4) esercitazioni di istituto, almeno 2 nel corso dell'anno scolastico, a cura dei referenti di sede per l'emergenza.

Le modalità dovranno prevedere situazioni diversificate di emergenza in modo da abituare gli alunni a reagire in situazioni diverse e impreviste.

SINTESI DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA

1) COMPITI DELL'ADDETTO ALLA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI ED ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME INTERNO

Ubicazione del telefono: segreteria

Ricezione dell'avviso di emergenza in corso: a voce

Avvio delle procedure di allarme

PROCEDURA A: INCENDIO

- Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: l'ubicazione del sinistro, se ci sono feriti, tipo di materiale che sta bruciando.
- Azionare il dispositivo dall'arme.
- Telefonare ai Vigili del Fuoco (tel. 115).
- Telefonare al Servizio Sanitario (tel. 118).

Far aprire il cancello della scuola per favorire l'accesso dei soccorsi.

PROCEDURA B: FUGA DI GAS, SCOPPIO E CROLLO

- Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: il settore interessato e se ci sono feriti.
- Far evacuare l'edificio senza azionare campane elettriche di allarme.
- Telefonare ai Vigili del Fuoco (tel. 115).
- Far aprire il cancello della scuola per favorire l'accesso dei soccorsi.

PROCEDURA C: INFORTUNIO GRAVE

- Chiedere a chi ha segnalato l'emergenza: lo stato dell'infortunato e il luogo del sinistro.
- Telefonare al Servizio Sanitario (tel. 118).
- Telefonare ai carabinieri (tel. 112) specificando se si tratta di un infortunio sul lavoro.
- Avvertire i familiari dell'infortunato solo dopo che l'ambulanza si è avviata all'ospedale.

2) COMPITI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

- Allertati direttamente da chi ha rilevato il sinistro o dal suono dell'allarme, devono chiedere informazioni all'addetto all'emanazione dell'allarme sull'ubicazione del sinistro.
- Normalmente utilizzano gli estintori portatili, solo se hanno la certezza che siano stati disattivati gli impianti elettrici dell'area possono utilizzare l'acqua.
- Allontanano i materiali dal fuoco ma senza ostruire i percorsi di fuga.
- In caso di fughe di gas senza fuoco, all'esterno della scuola, disperdere la nube di gas con getti d'acqua nebulizzata utilizzando gli idranti.

3) COMPITI DEGLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

- Vengono allertati direttamente da chi ha rilevato il sinistro.
- Raggiunto l'infortunato, dovranno assisterlo secondo le proprie conoscenze, fino all'arrivo dell'ambulanza.
- Le persone ferite, anche in modo grave, vanno confortate ma non spostate dalla loro posizione a meno che le condizioni ambientali non peggiorino la sua condizione (presenza di fuoco o fumo, pericolo imminente di crolli, ecc.).
- - Se si ha il sospetto di fulminazione, prima di avvicinarsi, disinserire tutti gli impianti elettrici dell'area (particolarmente se il pavimento è umido).

MODULO DI EVACUAZIONE

1	DATA	
2	ORA	
3	CLASSE	
4	ALLIEVI PRESENTI	
5	ALLIEVI EVACUATI	
6	FERITI *	
7	DISPERSI *	
8	ZONA DI RACCOLTA	

* Indicare il nome e cognome

Firma Insegnante
